

La classificazione ICF

- *La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute per Bambini e Adolescenti (ICF- CY) deriva dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) (OMS, 2001) ed è realizzata per documentare le caratteristiche dello sviluppo e dell'indipendenza di bambini e adolescenti.*

Differenze con ICD-10

- L'ICD-10 classifica principalmente le condizioni di salute come le malattie, i disturbi e le lesioni (modello eziologico)
- Il modello ICF classifica il funzionamento e le disabilità associati alle condizioni di salute. Tale modello può aiutare i clinici, gli insegnanti, gli operatori, ecc.. a documentare le caratteristiche importanti per la promozione della crescita, dell'istruzione e dei servizi sociali.

I due sistemi di classificazione sono complementari e dovrebbero essere utilizzati congiuntamente.

Entrambi cominciano dalla descrizione dei sistemi corporei.

L'ICD-10 considera le menomazioni come elementi di una “malattia”, mentre l'ICF le considera come problemi delle funzioni e delle strutture corporee associate alle condizioni di salute. L'ICF arricchisce le informazioni della diagnosi.

A cosa serve allora l'ICF- CY?

- Documenta le caratteristiche di salute e del funzionamento nei bambini e negli adolescenti
- Offre un linguaggio e una terminologia comuni per registrare i problemi che emergono nella prima infanzia, nell'infanzia e nell'adolescenza, che riguardano le strutture corporee, le limitazioni dell'attività e le restrizioni alla partecipazione, nonché i fattori ambientali rilevanti.

- Identifica i punti cruciali dello sviluppo ponendo attenzione al **contesto della famiglia** (quanto questa sia in grado di favorire il processo di autonomia), al **ritardo evolutivo** (ritardo nelle tappe di sviluppo ad es. nella funzioni cognitive, dell'eloquio, mobilità e comunicazione), alla **partecipazione** (intesa come il coinvolgimento in una situazione di vita e rappresenta la prospettiva sociale del funzionamento) e ai **fattori ambientali** (atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale in cui le persone vivono e concludono la loro esistenza)



dunque...

L'ICF- CY non è una diagnosi per un bambino, ma un profilo del suo funzionamento. Lo scopo e l'uso ottimale è quello di definire il livello di dettaglio nella codifica, dai contesti clinici alle applicazioni pratiche.

Usi dell'ICF- CY

I domini* dell'ICF- CY sono definiti tramite i termini:

- **funzionamento:** è un termine che comprende tutte le funzioni corporee, le attività e la partecipazione
- **disabilità:** comprende le menomazioni, le limitazioni dell'attività e le restrizioni della partecipazione.

I fattori ambientali definiscono le barriere o i facilitatori per il funzionamento

** il dominio è un insieme pratico e significativo delle funzioni fisiologiche, strutture anatomiche, azioni, compiti, o aree di vita correlate (es. di domini della salute sono la vista, l'udito, il camminare, l'apprendere, il ricordare; mentre es. di domini correlati alla salute includono il trasporto, l'istruzione, le interazioni sociali).*

Struttura dell'ICF

Il modello ICF adotta un modello alfanumerico per la codifica:

- **B** per le Funzioni Corporee (body)
- **S** per le Strutture Corporee (structure)
- **D** per Attività e Partecipazione (domain)
- **E** per i Fattori Ambientali (environment)

Sono seguite da un codice numerico che inizia con il numero del capitolo (una cifra), seguito dal codice di secondo livello (due cifre) e dai codici di terzo e quarto livello. Il qualificatore universale comprende valori da 0=nessun problema a 4=problema completo.

I passi da seguire per l'utilizzo dei codici ICF

- Identificare le informazioni per la codifica e stabilire se riguardano il dominio delle funzioni corporee, delle strutture corporee, dell'attività/partecipazione o dei fattori ambientali
- Individuare il capitolo (codice a quattro cifre) nel dominio apposito che corrisponde più appropriatamente alle informazioni da codificare
- Leggere le informazioni del codice alfanumerico e prestare attenzione alle note annesse alla descrizione
- Esaminare le inclusioni e le esclusioni relative al codice
- Stabilire se le informazioni da codificare sono coerenti con il livello a quattro caratteri
- Scegliere il codice ed esaminare le informazioni disponibili per assegnare un valore (da 0 a 4) al qualificatore che definisca l'entità della menomazione delle funzioni e strutture corporee o della barriera ambientale o del facilitatore ambientale.

Importante

L'assegnazione di codici non deve fondarsi su inferenze ma su informazioni esplicite riguardo ai problemi di funzionamento del bambino nei rispettivi domini. I dati della codifica devono essere misurazioni dirette, osservazioni, colloqui e/o giudizi professionali.

Definizioni

- **B- Funzioni corporee:** sono le funzioni fisiologiche dei sistemi corporei (incluse le funzioni psicologiche)
- **S- Strutture corporee:** sono le parti anatomiche del corpo, come gli organi, gli arti e le loro componenti
- Menomazioni:** sono problemi nella funzione o nella struttura del corpo, intesi come una deviazione o una perdita significativa
- **D- Attività:** è l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un bambino
- Partecipazione:** è il coinvolgimento in una situazione di vita
- Limitazioni delle attività:** sono le difficoltà che un individuo può incontrare nell'eseguire delle attività
- Le restrizioni alla partecipazione:** sono i problemi che un individuo può sperimentare nelle situazioni di vita
- **E- Fattori ambientali:** costituiscono gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale in cui le persone vivono e concludono la loro esistenza.

L'ICF può essere diviso allora in due parti:

Parte 1: **Funzionamento e disabilità**

- a) funzioni e strutture corporee
- b) attività e partecipazione

Parte 2: **Fattori contestuali**

- a) fattori ambientali
- b) fattori personali

Ciascuna componente può essere espressa in termini *positivi e negativi* e consiste in vari domini al cui interno troviamo le categorie, che sono le unità di classificazione. Vi si aggiungono i *classificatori* (i codici numerici che specificano l'estensione o la gravità del funzionamento o della disabilità in quella categoria, o il grado in cui un fattore ambientale rappresenta un facilitatore o una barriera).